

## EDITORIALE

# QUARANT'ANNI CON CNCE

In occasione del quarantennale della Commissione, **un volume che ne ripercorre tappe, momenti salienti e temi nevralgici**



*Carlo Trestini,*  
Presidente Cncc



*Stefano Macale,*  
Vicepresidente Cncc



**U**na pubblicazione che non ha la pretesa di raccontare in maniera esaustiva tutta la “storia” della CNCE né di esprimere giudizi sul ruolo svolto in questi anni dalla Commissione nazionale voluta dalle parti nel lontano contratto di lavoro del 1977.

Non è esaustiva perché, attraverso la rivisitazione delle iniziative pubbliche dell'ente, rivive poco più degli ultimi vent'anni di attività, cioè inizia il racconto da quando le parti sociali hanno deciso di trasformare la Commissione in un vero e proprio ente strutturato.

Né vuole esprimere giudizi sul ruolo della CNCE ma, al contrario, vuole fornire solo una testimonianza dell'attività realizzata su temi via via più complessi e nevralgici per

tutto il sistema delle Casse Edili.

Vogliamo sottolineare come la storia di questi quaranta anni, sia sostanzialmente divisibile in tre periodi: il decennio 1977 – 1987, in cui la Commissione è rimasta “commissione” di studio sugli enti paritetici, il periodo 1987 – 1997, in cui si è costituita la prima Presidenza (Tomei e Miracapillo) e si sono affrontati problemi di fondo del sistema come la definizione di un unico periodo di esercizio amministrativo 1° ottobre – 30 settembre, il bilancio tipo e l'obbligo della certificazione dei bilanci; gli ultimi venti anni, iniziati con la Presidenza Alfano e Moretti, che hanno visto la strutturazione dell'ente attraverso l'istituzione di un piccolo contributo, l'affitto di una sede (via Nibby) e

# EDILInews.IT

IL GIORNALE ON-LINE SUL MONDO DELL'EDILIZIA

Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 398/2011 in data 29/12/2011

**Direttore Editoriale**  
Mauro MIRACAPILLO

**Direttore Responsabile**  
PAMELA DE PASQUALE

**Redazione e Amministrazione**  
Via G. A. Guattani, 24 - 00161 Roma  
Tel. 06.852614 - fax 06.85261500  
info@edilnews.it - www.edilnews.it

**Editore**  
CNCE - Commissione Nazionale  
Paritetica per le Casse Edili

**In redazione**  
Diego BALLARIN, Giovanani CARAPPELLA,  
Rossella MARTINO, Giuseppe MORETTI,  
Giuseppe SCARNO

**Progetto grafico**  
Eureka3 - info@eureka3.it - www.eureka3.it

## SOMMARIO

### EDITORIALE

- 1 Quarant'anni con CNCE

### OSSERVATORIO

- 3 Settore Edile: ancora una volta i dati dell'Osservatorio non sono rosei

### FORMAZIONE

- 7 Giornate Nazionali della Formazione in Edilizia  
11 Formazione e Politiche del Lavoro in Edilizia  
12 Progetto SoMExnet  
13 Progetto Bus Trainer  
15 Progetto I-Town  
16 Progetto Formiamo il territorio

### SICUREZZA

- 17 Sicurezza in edilizia: presentato il rapporto 2017

### PREVIDENZA

- 18 Prevedi: tutti i lavoratori edili finalmente iscritti!

### ULTURA

- 20 Zaha Hadid in mostra al Maxxi



l'assunzione del personale (un coordinatore e una segreteria).

Da lì è iniziata la "storia" della CNCE, vissuta insieme a molti degli attuali Amministratori e Direttori delle Casse Edili e Edilcasse, che ha il suo principale riferimento nella gestione della norma legislativa che ha assegnato alle Casse Edili il ruolo di sostituto d'imposta; la consapevolezza della indispensabilità di una "guida" nazionale è forse nata lì, dalla necessità di avere comportamenti trasparenti ed omogenei sulla delicata materia fiscale attraverso un soggetto nazionale che si è assunto le responsabilità del rapporto con le istituzioni e di fornire indicazioni vincolanti per l'intero sistema.

Gli eventi successivi, la denuncia telematica, il DURC e il Durc on line, il fondo nazionale APE rappresentano la cronaca del nostro lavoro quotidiano e, ci auguriamo, siano le premesse per i prossimi decenni di attività della CNCE.



# Settore Edile: ancora una volta i dati dell'Osservatorio non sono rosei

Il comparto delle costruzioni registra **cali preoccupanti** in tutti i comparti

I dati dell'Osservatorio Casse Edili che trovate sul presente numero analizzano l'andamento del settore nel periodo che va da ottobre 2015/settembre 2016 a ottobre 2016/settembre 2016.

Purtroppo, come già rilevato nell'analisi del precedente osservatorio, il riepilogo nazionale mostra una tendenza peggiorativa nei punti nevralgici dell'intero settore: -3,5% di ore lavorate, -3,8% di lavoratori impiegati, -3,9% di imprese -3,4% di massa salari.

A livello geografico, ancora una volta, il sud Italia (incluse le zone insulari) e il centro, rispetto alle zone nord-occidentali e nordorientali, mostrano un trend negativo maggiore, non discostandosi da quanto già avvenuto in passato, segno che non c'è stata l'auspicata inversione di tendenza che in molti si aspettavano. Per fare qualche esempio, le ore lavorate registrano una grave calo al sud

(-11%), restando invece invariate nel nord ovest (0,0%); i lavoratori impiegati dimostrano un netto calo nelle isole (-10%), mentre nel nord-ovest e nel nord-est registrano un calo del solo 1%, analogo discorso per imprese (-7% al sud e -8% nelle isole) e massa salari (-11% in entrambi i casi) che al nord mantengono una tenuta approssimativamente positiva. Per quanto riguarda il centro, osserviamo che il calo si attesta tra il -2 e il -3% in ogni comparto analizzato.

In valori assoluti le ore lavorate scendono da 415.603.986 a 400.891.436, la massa salari da 4.473.648.521 a 4.322.659.370, il numero degli operai impiegati da 347.884 a 334.564; mentre quello delle imprese attive da 76.327 a 73.300.

Qui di seguito, come di consueto, riportiamo i dati completi forniti dall'Osservatorio delle Casse Edili in relazione al periodo preso in esame.

## OSSERVATORIO CASSE EDILI (87 CASSE EDILI)

RIEPILOGO NAZIONALE, PERIODO OTTOBRE15-SETTEMBRE16 | OTTOBRE16-SETTEMBRE17



ORE LAVORATE

Ott15/Sett16  
**415.603.986**

Ott16/Sett17  
**400.891.436**



IMPRESE (MEDIA)

Ott15/Sett16  
**76.327**

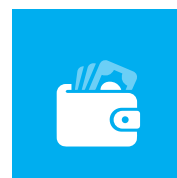
Ott16/Sett17  
**73.300**



LAVORATORI (MEDIA)

Ott15/Sett16  
**347.884**

Ott16/Sett17  
**334.564**



MASSA SALARI

Ott15/Sett16  
**4.473.648.521**

Ott16/Sett17  
**4.322.659.370**

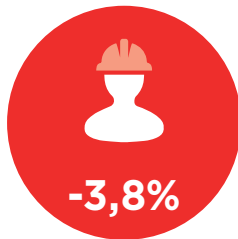
RIEPILOGO PER ZONA (Variazioni percentuali)

| ORE LAVORATE     |              | LAVORATORI       |              | IMPRESE          |              | MASSA SALARI     |              |
|------------------|--------------|------------------|--------------|------------------|--------------|------------------|--------------|
| Nord Ovest       | 0,0%         | Nord Ovest       | -1,0%        | Nord Ovest       | -3,0%        | Nord Ovest       | 0,0%         |
| Nord Est         | 1,0%         | Nord Est         | 1,0%         | Nord Est         | -1,0%        | Nord Est         | 2,0%         |
| Centro           | -2,0%        | Centro           | -3,0%        | Centro           | -3,0%        | Centro           | -2,0%        |
| Sud              | -11,0%       | Sud              | -12,0%       | Sud              | -7,0%        | Sud              | -11,0%       |
| Isole            | -11,0%       | Isole            | -10,0%       | Isole            | -8,0%        | Isole            | -11,0%       |
| <b>Nazionale</b> | <b>-3,5%</b> | <b>Nazionale</b> | <b>-3,8%</b> | <b>Nazionale</b> | <b>-3,9%</b> | <b>NAZIONALE</b> | <b>-3,4%</b> |

Ore lavorate



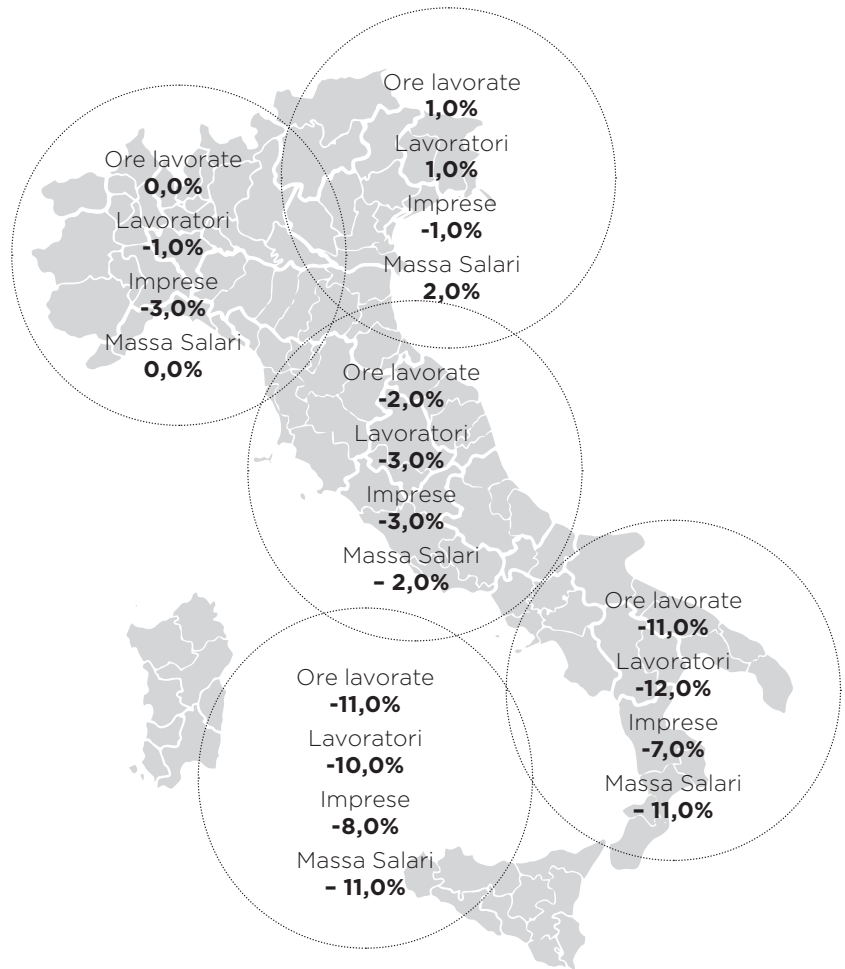
Lavoratori



Imprese



Massa Salari



RIEPILOGO DATI 9 CASSE EDILI

|                            | Alessandria | Milano | Padova | Perugia | Roma | Salerno | Taranto | Palermo | Sassari |
|----------------------------|-------------|--------|--------|---------|------|---------|---------|---------|---------|
| <b>Ore Lavorate</b>        | -7%         | 2%     | 3%     | -1%     | -6%  | -18%    | -3%     | -15%    | -8%     |
| <b>Lavoratori Iscritti</b> | -5%         | 1%     | 1%     | -2%     | -6%  | -17%    | -3%     | -15%    | -5%     |
| <b>Imprese Iscritte</b>    | -6%         | -1%    | 2%     | -1%     | -3%  | -10%    | -7%     | -9%     | -5%     |
| <b>Massa Salari</b>        | -7%         | 2%     | 3%     | -1%     | -6%  | -18%    | -2%     | -16%    | -9%     |

## ORE LAVORATE

gennaio 2009 – settembre 2017

| Mese          | 2008               | 2009               | % 2008     | 2010               | % 2008     | 2011               | % 2008     | 2012               | % 2008     | 2013               | % 2008     | 2014               | % 2008     | 2015               | % 2008     | 2016               | % 2008     | 2017       | % 2008 |
|---------------|--------------------|--------------------|------------|--------------------|------------|--------------------|------------|--------------------|------------|--------------------|------------|--------------------|------------|--------------------|------------|--------------------|------------|------------|--------|
| Gen.          | 43.960.253         | 33.202.517         | -24        | 30.144.759         | -31        | 30.296.480         | -31        | 28.406.818         | -35        | 23.929.607         | -46        | 20.103.940         | -54        | 19.103.283         | -57        | 19.152.727         | -56        | 18.093.550 | -58    |
| Feb.          | 48.253.238         | 39.289.565         | -19        | 33.431.381         | -31        | 34.114.869         | -29        | 25.425.066         | -47        | 23.700.619         | -51        | 21.023.270         | -56        | 20.515.046         | -57        | 22.536.038         | -53        | 20.431.965 | -56    |
| Mar.          | 44.965.799         | 44.659.349         | -1         | 41.933.241         | -7         | 37.914.654         | -16        | 34.941.594         | -22        | 24.298.761         | -46        | 24.443.960         | -46        | 23.961.549         | -47        | 24.006.406         | -47        | 24.747.512 | -43    |
| Apr.          | 48.313.319         | 42.113.627         | -13        | 39.660.455         | -18        | 36.234.302         | -25        | 27.965.627         | -42        | 25.488.140         | -47        | 23.467.169         | -51        | 24.311.904         | -50        | 23.723.719         | -51        | 19.010.265 | -59    |
| Mag.          | 49.137.624         | 43.789.594         | -11        | 39.498.867         | -20        | 40.486.495         | -18        | 34.956.187         | -29        | 28.536.397         | -42        | 25.617.851         | -48        | 24.089.867         | -51        | 25.251.335         | -49        | 24.777.823 | -48    |
| Giu.          | 48.006.283         | 44.581.089         | -7         | 40.626.606         | -15        | 38.020.763         | -21        | 33.872.446         | -29        | 27.768.799         | -42        | 24.790.164         | -48        | 25.218.719         | -47        | 24.766.864         | -48        | 14.494.454 | -38    |
| Lug.          | 54.716.667         | 48.586.878         | -11        | 43.488.115         | -21        | 38.542.304         | -30        | 34.823.837         | -36        | 31.294.280         | -43        | 27.889.155         | -49        | 27.828.305         | -49        | 24.383.828         | -55        | 23.236.623 | -58    |
| Ago.          | 23.333.402         | 20.763.454         | -11        | 21.716.230         | -7         | 21.786.144         | -7         | 18.662.365         | -20        | 15.567.369         | -33        | 13.886.031         | -40        | 13.859.152         | -41        | 15.152.506         | -35        | 14.494.454 | -38    |
| Sett.         | 49.475.849         | 43.201.466         | -13        | 41.151.493         | -17        | 37.901.886         | -23        | 29.240.930         | -41        | 27.158.597         | -45        | 25.671.468         | -48        | 25.477.446         | -49        | 24.780.288         | -50        | 23.300.652 | -53    |
| Ott.          | 52.892.618         | 44.934.787         | -15        | 39.623.132         | -25        | 36.789.709         | -30        | 34.297.053         | -35        | 30.085.309         | -43        | 28.133.710         | -47        | 25.785.336         | -51        | 23.536.140         | -54        |            |        |
| Nov.          | 43.038.115         | 41.765.901         | -3         | 36.427.747         | -15        | 36.591.419         | -15        | 29.289.153         | -32        | 24.533.257         | -43        | 22.437.754         | -48        | 26.043.895         | -39        | 23.555.829         | -44        |            |        |
| Dic.          | 31.759.041         | 30.941.966         | -3         | 30.293.458         | -5         | 28.514.835         | -10        | 21.579.582         | -32        | 20.842.411         | -34        | 19.409.168         | -39        | 21.447.342         | -32        | 19.517.511         | -37        |            |        |
| <b>Totale</b> | <b>537.852.208</b> | <b>477.830.193</b> | <b>-11</b> | <b>437.995.484</b> | <b>-19</b> | <b>417.193.860</b> | <b>-22</b> | <b>353.460.658</b> | <b>-34</b> | <b>303.203.546</b> | <b>-44</b> | <b>276.873.640</b> | <b>-49</b> | <b>277.641.844</b> | <b>-48</b> | <b>270.363.191</b> | <b>-50</b> |            |        |

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 57 Casse Edili

## LAVORATORI ISCRITTI

gennaio 2009 – settembre 2017

| Mese          | 2008           | 2009           | % 2008     | 2010           | % 2008     | 2011           | % 2008     | 2012           | % 2008     | 2013           | % 2008     | 2014           | % 2008     | 2015           | % 2008     | 2016           | % 2008     | 2017    | % 2008 |
|---------------|----------------|----------------|------------|----------------|------------|----------------|------------|----------------|------------|----------------|------------|----------------|------------|----------------|------------|----------------|------------|---------|--------|
| Gen.          | 382.888        | 353.574        | -8         | 320.507        | -16        | 297.039        | -22        | 272.409        | -29        | 236.125        | -38        | 211.771        | -45        | 206.431        | -46        | 228.075        | -40        | 207.883 | -44    |
| Feb.          | 388.713        | 354.092        | -9         | 320.999        | -17        | 301.905        | -22        | 269.507        | -31        | 235.817        | -39        | 211.308        | -46        | 224.643        | -42        | 229.363        | -41        | 209.876 | -44    |
| Mar.          | 391.313        | 358.484        | -8         | 325.749        | -17        | 305.545        | -22        | 275.990        | -29        | 235.076        | -40        | 214.708        | -45        | 232.992        | -40        | 229.915        | -41        | 214.209 | -44    |
| Apr.          | 397.172        | 357.286        | -10        | 325.867        | -18        | 304.937        | -23        | 273.865        | -31        | 236.685        | -40        | 215.337        | -46        | 236.538        | -40        | 231.254        | -42        | 213.347 | -45    |
| Mag.          | 400.091        | 359.573        | -10        | 328.269        | -18        | 308.469        | -23        | 277.660        | -31        | 239.992        | -40        | 218.352        | -45        | 238.381        | -40        | 233.310        | -42        | 216.654 | -44    |
| Giu.          | 402.578        | 361.090        | -10        | 326.787        | -19        | 309.954        | -23        | 278.086        | -31        | 240.913        | -40        | 219.664        | -45        | 239.893        | -40        | 234.073        | -42        | 232.599 | -41    |
| Lug.          | 401.458        | 358.567        | -11        | 333.173        | -17        | 308.318        | -23        | 276.504        | -31        | 241.451        | -40        | 220.393        | -45        | 240.311        | -40        | 233.732        | -42        | 233.530 | -42    |
| Ago.          | 375.938        | 335.515        | -11        | 313.282        | -17        | 290.175        | -23        | 258.741        | -31        | 226.876        | -40        | 206.592        | -45        | 228.809        | -39        | 223.936        | -40        | 206.977 | -45    |
| Sett.         | 389.059        | 347.692        | -11        | 325.963        | -16        | 297.903        | -23        | 261.962        | -33        | 231.709        | -40        | 211.811        | -46        | 235.533        | -39        | 227.265        | -42        | 222.072 | -43    |
| Ott.          | 391.827        | 353.690        | -10        | 328.597        | -16        | 301.678        | -23        | 265.984        | -32        | 237.904        | -39        | 217.777        | -44        | 241.787        | -38        | 227.159        | -40        |         |        |
| Nov.          | 385.618        | 350.903        | -9         | 325.975        | -15        | 299.192        | -22        | 262.020        | -32        | 234.507        | -39        | 215.904        | -44        | 243.586        | -37        | 227.249        | -39        |         |        |
| Dic.          | 370.580        | 338.207        | -9         | 314.218        | -15        | 288.747        | -22        | 250.396        | -32        | 225.282        | -39        | 209.779        | -43        | 241.001        | -35        | 219.424        | -39        |         |        |
| <b>Totale</b> | <b>389.770</b> | <b>352.389</b> | <b>-10</b> | <b>324.116</b> | <b>-17</b> | <b>301.155</b> | <b>-23</b> | <b>268.594</b> | <b>-31</b> | <b>235.195</b> | <b>-40</b> | <b>214.450</b> | <b>-45</b> | <b>234.159</b> | <b>-40</b> | <b>228.730</b> | <b>-41</b> |         |        |

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 57 Casse Edili

## IMPRESRE ISCRITTE

gennaio 2009 – settembre 2017

| Mese          | 2008          | 2009          | % 2008    | 2010          | % 2008     | 2011          | % 2008     | 2012          | % 2008     | 2013          | % 2008     | 2014          | % 2008     | 2015          | % 2008     | 2016          | % 2008     | 2017   | % 2008 |
|---------------|---------------|---------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|--------|--------|
| Gen.          | 80.898        | 76.750        | -5        | 71.296        | -12        | 66.804        | -17        | 61.950        | -23        | 55.254        | -32        | 50.548        | -38        | 48.104        | -41        | 50.064        | -38        | 46.305 | -41    |
| Feb.          | 81.336        | 76.457        | -6        | 70.856        | -13        | 67.324        | -17        | 61.157        | -25        | 55.200        | -32        | 50.219        | -38        | 48.482        | -40        | 50.201        | -38        | 46.551 | -41    |
| Mar.          | 81.839        | 77.032        | -6        | 71.555        | -13        | 67.823        | -17        | 62.168        | -24        | 55.094        | -33        | 50.731        | -38        | 49.376        | -40        | 49.241        | -38        | 48.221 | -39    |
| Apr.          | 82.899        | 77.115        | -7        | 71.780        | -13        | 68.094        | -18        | 62.069        | -25        | 55.663        | -33        | 50.993        | -38        | 50.159        | -39        | 50.671        | -39        | 47.172 | -43    |
| Mag.          | 83.647        | 77.534        | -7        | 72.002        | -14        | 68.813        | -18        | 62.890        | -25        | 56.504        | -32        | 51.739        | -38        | 50.964        | -39        | 51.006        | -39        | 47.834 | -43    |
| Giu.          | 83.960        | 77.503        | -8        | 71.349        | -15        | 69.161        | -18        | 62.856        | -25        | 56.706        | -32        | 51.870        | -38        | 51.468        | -39        | 51.202        | -39        | 47.769 | -43    |
| Lug.          | 83.766        | 77.022        | -8        | 72.890        | -13        | 68.622        | -18        | 62.356        | -26        | 56.540        | -33        | 51.748        | -38        | 51.543        | -38        | 50.969        | -39        | 47.236 | -44    |
| Ago.          | 80.791        | 73.707        | -9        | 69.811        | -14        | 65.421        | -19        | 59.162        | -27        | 53.587        | -34        | 49.026        | -39        | 49.398        | -39        | 48.864        | -40        | 44.917 | -44    |
| Sett.         | 82.197        | 75.112        | -9        | 71.865        | -13        | 66.101        | -20        | 59.654        | -27        | 54.255        | -34        | 49.981        | -39        | 50.464        | -39        | 49.284        | -40        | 44.940 | -45    |
| Ott.          | 82.667        | 76.962        | -7        | 72.627        | -12        | 67.346        | -19        | 60.990        | -26        | 55.749        | -33        | 51.752        | -37        | 52.371        | -37        | 50.409        | -37        |        |        |
| Nov.          | 82.029        | 76.490        | -7        | 72.229        | -12        | 67.026        | -18        | 60.351        | -26        | 55.246        | -33        | 51.344        | -37        | 52.671        | -36        | 50.220        | -37        |        |        |
| Dic.          | 79.858        | 74.617        | -7        | 70.392        | -12        | 65.218        | -18        | 58.356        | -27        | 53.501        | -33        | 49.939        | -37        | 52.332        | -34        | 48.806        | -37        |        |        |
| <b>Totale</b> | <b>82.157</b> | <b>76.358</b> | <b>-7</b> | <b>71.554</b> | <b>-13</b> | <b>67.313</b> | <b>-18</b> | <b>61.163</b> | <b>-26</b> | <b>55.275</b> | <b>-33</b> | <b>50.824</b> | <b>-38</b> | <b>50.611</b> | <b>-38</b> | <b>50.078</b> | <b>-39</b> |        |        |

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 57 Casse Edili

## MASSA SALARI

gennaio 2009 – settembre 2017

| Mese          | 2008                 | 2009                 | % 2008    | 2010                 | % 2008     | 2011                 | % 2008     | 2012                 | % 2008     | 2013                 | % 2008     | 2014                 | % 2008     | 2015                 | % 2008     | 2016                 | % 2008     | 2017        | % 2008 |
|---------------|----------------------|----------------------|-----------|----------------------|------------|----------------------|------------|----------------------|------------|----------------------|------------|----------------------|------------|----------------------|------------|----------------------|------------|-------------|--------|
| Gen.          | 418.097.235          | 347.857.574          | -17       | 318.501.163          | -24        | 330.339.789          | -21        | 314.712.502          | -25        | 268.269.734          | -36        | 227.505.071          | -46        | 217.656.041          | -48        | 221.056.133          | -47        | 207.714.600 | -49    |
| Feb.          | 412.188.354          | 360.173.950          | -13       | 308.957.866          | -25        | 328.487.743          | -20        | 250.101.891          | -39        | 234.836.189          | -43        | 209.389.342          | -49        | 206.022.532          | -50        | 228.439.277          | -45        | 206.918.228 | -48    |
| Mar.          | 404.902.113          | 410.524.444          | 1         | 387.290.959          | -4         | 373.786.052          | -8         | 342.931.063          | -15        | 241.007.856          | -40        | 243.402.484          | -40        | 240.187.677          | -41        | 257.164.747          | -36        | 250.795.185 | -36    |
| Apr.          | 437.195.457          | 431.151.223          | -1        | 413.319.901          | -5         | 388.992.518          | -11        | 311.829.892          | -29        | 283.696.317          | -35        | 262.478.507          | -40        | 271.042.673          | -38        | 254.203.637          | -42        | 218.571.375 | -50    |
| Mag.          | 445.785.943          | 425.540.874          | -5        | 391.795.899          | -12        | 410.330.062          | -8         | 362.206.814          | -19        | 299.640.221          | -33        | 269.487.594          | -40        | 255.173.795          | -43        | 269.888.429          | -39        | 261.255.426 | -41    |
| Giu.          | 449.324.508          | 435.927.649          | -3        | 404.787.102          | -10        | 388.850.262          | -13        | 354.335.434          | -21        | 292.282.284          | -35        | 262.665.171          | -42        | 267.848.213          | -40        | 266.550.464          | -41        | 252.303.732 | -44    |
| Lug.          | 487.728.231          | 448.692.554          | -8        | 408.491.775          | -16        | 371.148.299          | -24        | 343.903.239          | -29        | 309.852.872          | -36        | 279.523.085          | -43        | 282.197.558          | -42        | 255.568.969          | -48        | 237.430.375 | -51    |
| Ago.          | 235.387.895          | 216.596.800          | -8        | 226.926.539          | -4         | 231.683.524          | -2         | 204.055.504          | -13        | 170.951.999          | -27        | 154.439.678          | -34        | 155.481.792          | -34        | 172.688.537          | -27        | 160.752.891 | -32    |
| Sett.         | 444.660.308          | 400.472.577          | -10       | 387.722.231          | -13        | 366.251.838          | -18        | 289.945.650          | -35        | 269.840.710          | -39        | 258.137.993          | -42        | 259.093.183          | -42        | 252.009.408          | -43        | 222.342.327 | -50    |
| Ott.          | 474.033.096          | 412.000.403          | -13       | 372.323.192          | -21        | 353.957.310          | -25        | 338.837.782          | -29        | 297.672.456          | -37        | 281.677.688          | -41        | 261.322.861          | -45        | 238.371.861          | -48        |             |        |
| Nov.          | 416.246.650          | 410.336.328          | -1        | 368.965.070          | -11        | 372.890.287          | -10        | 310.789.976          | -25        | 261.458.604          | -37        | 241.528.251          | -42        | 280.484.145          | -33        | 253.813.888          | -37        |             |        |
| Dic.          | 354.721.645          | 347.918.299          | -2        | 346.289.418          | -2         | 332.434.341          | -6         | 264.056.296          | -26        | 250.831.463          | -29        | 236.457.908          | -33        | 260.005.999          | -27        | 236.700.969          | -31        |             |        |
| <b>Totale</b> | <b>4.980.271.435</b> | <b>4.647.192.675</b> | <b>-7</b> | <b>4.335.371.115</b> | <b>-13</b> | <b>4.249.152.025</b> | <b>-15</b> | <b>3.687.706.043</b> | <b>-26</b> | <b>3.180.340.705</b> | <b>-26</b> | <b>2.926.692.772</b> | <b>-41</b> | <b>2.956.516.469</b> | <b>-41</b> | <b>2.906.456.319</b> | <b>-42</b> |             |        |

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 57 Casse Edili

# Giornate Nazionali della Formazione in Edilizia

**Formiamo il cantiere:** formazione, sicurezza, professionalità e innovazione



**L**a Giornate di riflessione nazionale organizzate dal Formedil a Roma il 17 e 18 ottobre scorsi si collocano all'interno di un percorso avviato da alcuni anni e volto a favorire una riconfigurazione della rete delle scuole edili e dell'attività di formazione alla luce dei profondi cambiamenti che hanno caratterizzato e stanno caratterizzando il mercato delle costruzioni.

Da un lato il persistere di uno stato di recessione del settore, dall'altro l'impatto "rivoluzionario" dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, i profondi cambiamenti demografici e la centralità della riqualificazione e di modelli di vita sostenibili sia dal punto di vista economico che ambientale.

L'individuazione degli scenari, la messa a fuoco delle difficoltà dell'industria edilizia e delle criticità di contesto sono state al centro delle relazioni, così come il progetto del Formedil *Formiamo il Territorio*, finalizzato a lanciare una proposta di metodo e per una pianificazione di medio lungo periodo destinata a costituire un riferimento essenziale nell'individuazione di quale formazione sviluppare nei prossimi anni.



Sull'importanza di mettere in sicurezza il territorio si è soffermato in modo particolare il vicepresidente del Formedil **Francesco Sannino** nella sua relazione introduttiva. "I

seminari organizzati dal Formedil con gli enti territoriali, a un anno dal sisma del 2016, sono stati l'occasione per sviluppare una riflessione sul ruolo della formazione nella riedificazione dell'Appennino e su come far ripartire il territorio attraverso nuovi scenari di rigenerazione, sviluppo economico e sociale in un contesto già fortemente compromesso dalla crisi. In questa complicata realtà che rischia lo spopolamento se non interviene un piano di riqualificazione integrata con le aree economiche più dinamiche e in grado di assicurare una ripresa del-

le attività tradizionali, e nuove prospettive produttive e di lavoro, il sistema Bilaterale delle Costruzioni è presente con un progetto di messa in sicurezza sismica, di assistenza tecnica alla ricostruzione, con programmi d'informazione e formazione alle imprese, e ai lavoratori, su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, legalità e controllo della regolarità. L'area del cratere è paragonabile a un enorme cantiere, il più grande d'Europa, una realtà nella quale la bilateralità ha la possibilità di misurare la sua capacità di comprendere i percorsi settoriali per proiettarsi nella realiz-

zazione di un'innovativa rete di servizio e di assistenza alle costruzioni, dove i valori culturali per un'edilizia sicura, trasparente, legale e di qualità rappresentano le fondamenta alla base del processo della riedificazione urbana. Il contributo della bilateralità a uno schema di questo genere è essenziale, e l'uso della digitalizzazione per una mappatura puntuale dell'esistente e lo sviluppo di uno schema univoco e unitario della metodica e di dialogo tra enti per favorire la traduzione delle informazioni in azioni conseguenti, sono elementi essenziali. Mantenere il presidio sulla formazione professionale significa garantire un servizio rivolto alle maestranze, tecnici e imprese per lavorare bene: con maggiore qualità, sicurezza e innovazione, significa dare una risposta a un settore composto da maestranze con un'età media molto alta e con la necessità di acquisire le professionalità necessarie al nuovo mercato evitando che l'adeguamento delle competenze possa avvenire solo sul *campo* senza che queste vengano correttamente e contrattualmente riconosciute.”



Il direttore del Formedil **Giovanni Carapella** ha illustrato i risultati del Rapporto Formedil 2017 evidenziando al di là dei numeri la tenuta del sistema bilaterale della formazione edile e la sua forte integrazione con l'attività di assistenza e di monitoraggio della sicurezza nei cantieri. “Per il primo anno – ha sottolinea-

to Carapella – la rilevazione nazionale è stata effettuata in modo coordinato con la CNCPT, in modo da favorire gli enti unitari e consentire ai due enti nazionali di ottenere un complessivo osservatorio unitario di settore su formazione e sicurezza. Le tabelle e i grafici generali, riferiti alla evoluzione del nostro sistema (si veda nota sintesi Rapporto 2017) consentono di sintetizzare per macro dati dinamiche e tendenze a cavallo della crisi, allo scopo di aiutare le parti sociali, gli addetti del settore, gli amministratori della rete degli enti territoriali a leggere i punti di forza e i punti di debolezza del sistema, capire meglio cosa è successo, cosa è cambiato, cosa c'è da aggiustare e ripensare, anche attraverso la sperimentazione e la ricerca attorno a format innovativi.” Carapella ha ricordato come “i progetti strutturali sono stati, a partire dalla riconversione del sistema formativo edile proposta dal Cda del Formedil nel 2008, uno dei terreni privilegiati di sperimentazione di format nazionali in modo omogeneo sul territorio nazionale. In particolare, le attività MICS costruire in sicurezza 2009/2016, dettagliatamente analizzate all'interno del Rapporto Formedil hanno coinvolto 301.377 lavoratori, 105.898 giovani al primo ingresso in cantiere, 110.993 lavoratori a cui è stato rilasciato un *attestato formativo* abilitativo all'uso di attrezzature di lavoro.” Il direttore del Formedil ha poi evidenziato l'importanza dei progetti *Micsxcapo*, autofinanziato da Formedil e che ha coinvolto in due cicli di sperimentazione 43 scuole edili e circa 500 capicantiere, e *Constructyvet*, finanziato da Erasmus plus e coordinato da CCCA-BTP Francia, dedicati alla formazione dei capocantiere e dei capisquadra e ricordato altresì *Build up skills I-TOWN*, importante progetto coordinato da Formedil che vede nel

partenariato Ance, Assistal, Cna e due prestigiose Università quali il Politecnico di Torino e la Federico II di Napoli, dedicato alla formazione di blue collars su efficienza energetica e costruzione sostenibile; *Bus.Trainer*, progetto Erasmus plus che prende le mosse da un insieme di progetti Build up skills condotti nel Sud dell'Europa per focalizzare l'attenzione sulla preparazione dei formatori sui temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità, coordinato da FLC Madrid; *Watter Skills*, sempre finanziato in ambito Erasmus plus, dedicato al tema attualissimo del risparmio idrico e della dotazione impiantistica negli edifici residenziali, Coordinato dall'agenzia portoghese per l'ambiente ADENE. “Di particolare importanza – ha aggiunto – anche i progetti Erasmus plus *Co.Tutor*, in partnership con Ance e CNC Madrid, che mette a confronto i contesti di Spagna e Italia in materia di ingresso dei giovani nelle costruzioni, con particolare riferimento a istituti quali l'apprendistato e l'alternanza scuola lavoro, così come *Somex net*, coordinato da IFPME Liegi, finalizzato a sostenere la mobilità dei giovani apprendisti e allievi in formazione edile nelle azioni di mobilità e formazione all'estero con l'ausilio di strumenti tecnologici dedicati (App).”

Il direttore del Formedil ha poi concluso sottolineando la forte interconnessione tra formazione professionale e politiche per il lavoro. “Legare la formazione alle politiche occupazionali, in questo quadro, appare la scelta giusta per ottimizzare l'offerta formativa elevandone la produttività in termini di sviluppo di competenze aggiuntive che rafforzino la spendibilità del lavoratore sul mercato del lavoro, con l'obiettivo di rafforzare il complesso del sistema imprenditoriale delle costruzioni. In questo quadro va rafforzato il ruolo e l'op-



portunità offerta dalla Borsa Lavoro Edile Nazionale, superando le difficoltà che il progetto sta incontrando, nonostante l'impegno del Formedil e il sostegno delle parti sociali.”



È stata poi la volta del direttore del CRESME **Lorenzo Bellicini** soffermarsi sullo stato dell'arte del mercato delle costruzioni che oggi: “si scontra con due visioni, quella vicina, ricca di indicatori contrastanti, incerta, volatile per usare un termine della finanza e quella di grandi onde di cambiamento strutturali, epocali, rivoluzionarie. Non tutte positive. In particolare, una parte della frenata nella crescita degli investimenti in costruzioni è da attribuire alla contrazione della spesa in opere pubbliche degli enti locali, una contrazione che è arrivata come una vera sorpresa anche rispetto alle azioni e alle risorse che sembravano essere disponibili. Viceversa, il comparto della riqualificazione ha continuato a crescere finendo per rappresentare nel 2016 il 73% del totale degli investimenti. La crescita dell'attività di rinnovo del patrimonio edilizio è alimentata da due componenti: una prima che deriva dai comportamenti del mercato; una seconda che deriva dalle politiche avviate a livello centrale. La prima può essere considerata una componente strutturale della domanda. Una crescita stimolata, in maniera determinante dalle misure di incentivazione, in particolare negli ultimi cinque anni 2013-2017 quando il

quadro degli incentivi, come è noto, si è fatto più importante.”

Bellicini si è poi soffermato su alcuni fenomeni destinati ad incidere profondamente sulla struttura e sui rapporti tra domanda e offerta nel mercato edilizio, come i cambiamenti nella struttura demografica caratterizzati soprattutto dall'invecchiamento della popolazione e dall'emigrazione dei giovani con un calo della fascia in età produttiva. “L'esperata finanziarizzazione dell'economia, la crescita di global companies dalle dimensioni economiche di stati nazione, lo stesso sviluppo delle innovazioni tecnologiche legate al mondo dell'ICT, di internet e della digitalizzazione determinano una crescente, squilibrata distribuzione della ricchezza; è la crisi del modello sociale delle economie avanzate basato su una crescente classe media in occidente; la crisi delle ideologie e le crescenti differenze sociali producono reazioni instabili anche all'interno di società stabili; il senso stesso delle vite viene messo in discussione da fasce marginali della popolazione più numerose del passato; nuovi modelli di crisi geopolitiche producono da un lato l'esperarsi del modello terroristico, dall'altro derive populistiche e l'emergere di forti momenti di indecisione politica.”



Temi ripresi da **Marco Panara** opinionista ed editorialista de *La Repubblica* che si è soffermato sull'impatto sociale ed economico

della quarta rivoluzione industriale che “come ogni balzo tecnologico, nasce dal fatto che le conoscenze e le tecnologie rendono qualcosa possibile. In questo caso dal fatto che l'aumento esponenziale della capacità di calcolo e delle tecnologie digitali consente di far fare dei balzi in avanti a una serie di tecnologie, dalla intelligenza artificiale ai big data, dalle stampanti 3D alla genetica, dalla biologia ai nuovi materiali, e consente anzi spinge ad una integrazione tra queste tecnologie. Una integrazione che ci consente di parlare di rivoluzione, in quanto quello che si determinerà avrà un impatto su quello che sapremo, su quello che faremo e sul modo in cui lo faremo, quindi su conoscenze, processi, prodotti, organizzazione, strutture sociali e anche modelli di comportamento, forse filosofie, comparabili se non maggiori con quelli determinati dal motore a vapore della prima rivoluzione industriale, dell'energia elettrica e del motore a scoppio della seconda, dei computer della terza. Le stampanti 3D, la robotica avanzata, la gestione digitale delle fabbriche ridefiniscono le economie di scala, in sostanza consentono di personalizzare le produzioni e produrre per i singoli mercati in stabilimenti più piccoli e più flessibili. Ridefinire i paradigmi della competitività in un quadro geopolitico e tecnologico che stanno cambiando. La competizione in parte era già cambiata, non si compete più solo sul mercato dei prodotti ma anche in quello delle risorse, dei talenti, delle tecnologie. Ma anche se i fattori della competitività sono i soliti – infrastrutture, connessione, formazione, innovazione – quello che cambia sono le priorità e il modo in cui vengono declinati. Le infrastrutture per esempio sono una precondizione, per rendere fluida la mobilità delle persone e delle merci, e per i paesi avanzati si parla più di inte-

grazioni, di rammendi, di completamenti di reti, di mobilità nelle città e di qualità delle città e del territorio, che di grandi opere. Infrastrutture sono anche la connessione digitale veloce e capillare, sistemi sanitari, giudiziari e fiscali efficienti e di qualità. La formazione è il fattore competitivo numero uno, per avere cittadini e operatori con spirito critico, capacità di adattamento al cambiamento, aperti al confronto con idee diverse, con conoscenze adeguate e competenze solide a cominciare da quelle linguistiche e digitali che valgono per tutti. Ma non basta formare le persone, una società per essere competitiva deve creare opportunità per i suoi talenti e attrarne da fuori. L'innovazione è creare il nuovo ma anche diffonderne l'utilizzo, e non vale solo per le tecnologie ma anche per l'organizzazione delle imprese e i modelli di business, la strumentazione finanziaria, la governance”.



I lavori della mattinata si sono conclusi con l'intervento del presidente del Formedil **Massimo Calzoni** che riprendendo le riflessioni fatte dagli altri relatori ha sottolineato come la crisi delle costruzioni sia strutturale, essendo in corso un profondo cambiamento del tessuto produttivo ed imprenditoriale con rilevanti conseguenze negative sulla tenuta stessa del comparto industriale. “Bisogna riflettere maggiormente su quello che ha significato questa destrutturazione, determinata innanzitutto

da un crollo degli investimenti, che nel 2000 ammontavano a 37 miliardi e oggi si assestano intorno ai 10 miliardi. Un crollo a cui hanno corrisposto politiche di basso profilo in una logica di abbandono della manutenzione e della difesa del territorio, causa principale di un degrado che oggi mette a rischio sicurezza milioni di persone. È essenziale un cambiamento di rotta che deve essere il risultato di un approccio diverso, di uno sguardo diverso, mettendo al centro un grande piano di manutenzione, di messa in sicurezza, di rigenerazione.”

Calzoni ha ricordato e ripreso le proposte e le riflessioni maturate nell'ambito dei seminari organizzati dal Formedil nelle regioni colpite dal sisma nel 2016 con *formiamo il territorio* sottolineando l'importanza che in un piano di ricostruzione di queste zone, “ma più in generale nell'affrontare con rigore, decisione e competenza una riqualificazione del territorio che deve considerare l'intero Paese e non solo alcune aree più arretrate. È essenziale che questo piano si basi su alcuni principi quale ad esempio il fare le cose bene, guardando e utilizzando anche modelli consolidati. Studiare, riprendere esperienze positive, confrontarsi e individuare soluzioni a cui attenersi con continuità e professionalità sono tutti fattori imprescindibili se si vuole realmente cambiare e puntare su un nuovo sviluppo sostenibile e connesso alle vocazioni e alle potenzialità dei territori.”

Sulla stretta connessione tra pianificazione, mercato e formazione, il presidente del Formedil ha evidenziato l'importanza di comprendere meglio gli effetti dell'innovazione che non è solo tecnologica ma di mentalità e che non può che costituire un fattore da considerare nella ridefinizione dei modelli di business imprenditoriali, così come nell'organizzazione

delle aziende e nelle relazioni tra di esse e con le committenze. “Ed è di fronte a questa complessità di contesto che diventa essenziale trovare un nuovo modello organizzativo nella gestione delle attività di formazione nel nostro settore. La digitalizzazione costituisce un'opportunità per ridefinire l'organizzazione territoriale, così come rafforzare la logica di rete a livello interregionale e nazionale. Vanno definiti in maniera puntuale i servizi che debbono rispondere alle nuove esigenze delle imprese e dei lavoratori, così come va costruita un'offerta di competenze per quanto riguarda i formatori, che sono sempre meno e che quindi vanno valorizzati anch'essi in una logica di rete. Dobbiamo renderci conto che dobbiamo confrontarci con un contesto e con regole che rischiano di lasciare all'edilizia e al nostro sistema la quota di lavoro meno qualificato, accentuando la nostra marginalizzazione. E invece dovremmo tornare ad essere un riferimento non solo formale ma sostanziale per una buona occupazione, per una valorizzazione delle imprese più capaci e che operano nella regolarità, per garantire così alle popolazioni edifici e opere qualitativamente adeguate.”

*Alfredo Martini*  
*Civiltà di Cantiere*



# Formazione e Politiche del Lavoro in Edilizia

**I dati di monitoraggio** sul servizio Borsa Lavoro Edile Nazionale BLEN.it presentati in occasione delle Giornate Nazionali della Formazione in Edilizia

**L**e Giornate Nazionali della Formazione in Edilizia svoltesi a Roma il 17 e 18 ottobre scorsi sono state l'occasione anche per fare il punto della formazione sui servizi per il lavoro, con particolare riferimento alle attività legate a BLEN.it, la Borsa Lavoro Edile Nazionale voluta dalle par-

ti sociali del settore ed affidata da esse contrattualmente al sistema FORMEDIL.

Cinque anni dall'avvio della prima fase di sperimentazione, un periodo ampio che ha comportato un impegno importante di risorse umane e finanziarie per provare ad attivare il sistema "Borsa lavoro" di categoria attraverso la bilateralità di settore, in raccordo con i servizi pubblici per l'impiego e in collegamento con il portale nazionale del MLPS ClicLavoro, affidato ad ANPAL.

In questo periodo le parti sociali hanno accompagnato la sperimentazione intervenendo nella fase di progettazione e impostazione del servizio e del portale, attraverso un comitato bilaterale delle parti che ha affiancato le scelte del Formedil, attraverso alcuni accordi e modifiche delle norme contrattuali che hanno puntato a favorire l'utilizzo della Blen, e infine offrendo la disponibilità dei cosiddetti "Facilitatori" (per lo più di parte sindacale) che il Formedil ha provveduto a formare e assistere.

Nei cinque anni un intenso lavoro è stato svolto per stabilire rapporti di collaborazione, attivare protocolli operativi e collaborativi, siglare convenzioni con il sistema pubblico (originariamente le Province e successivamente le Regioni). Inoltre, un importante lavoro con la collaborazione con le Parti Sociali Sindacali è stato messo in campo per la formazione dei "Facilitatori" e con le Scuole Edili per la formazione degli Operatori a Sportello.

**FORMEDIL**  
ENTE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

[www.formedil.it](http://www.formedil.it)  
[www.blen.it](http://www.blen.it)

**BLEN**

**.it**

**LA BORSA LAVORO EDILE NAZIONALE**  
LO STRUMENTO DELLE PARTI SOCIALI PER LA BUONA OCCUPAZIONE

Sei in cerca di prima occupazione?  
Sei momentaneamente disoccupato, in cassa integrazione o in mobilità?  
Sei un lavoratore di altri settori che cerca lavoro in edilizia?

**BLEN.IT PUÒ AIUTARTI A TROVARE UNA BUONA OCCUPAZIONE!**

# Progetto SoMExnet

Sulla base dell'impatto positivo avuto dal progetto SoMEx, il progetto SoMExnet ne prende le redini e ne **favorisce la continuazione**.

**E**ntrambi i progetti sono finalizzati a facilitare ed arricchire le esperienze di mobilità dei giovani Erasmus mediante un'applicazione web studiata in modo semplice ed efficace e fruibile tramite smartphone e tablet.

La versione SoMEx permette, con alcuni passaggi semplici ed efficaci, di avere informazioni sugli Enti ospitanti, sulle modalità di spostamento

nel Paese di destinazione e sui relativi eventi culturali e luoghi di interesse da visitare. Suggerisce inoltre riferimenti utili da contattare in caso di necessità e l'elenco dei principali portali web istituzionali.

La versione 2.0 di SoMExnet va oltre e fa tesoro delle migliorie rilevate a vari livelli nel corso delle iniziative SoMEx integrando funzionalità, aprendosi all'ottica "social" e attivando più iniziative di promozione.

Il partenariato europeo rimane quasi lo stesso, tutti i partner sono legati al Formedil da esperienze consolidate facendo tutti parte della rete REFORME, rete di Centri di Formazione collaudata da anni per lo scambio di buone prassi internazionali e la gestione di progetti a livello europeo.

Partner di SoMEx sono state 5 organizzazioni: oltre al Formedil per l'Italia, l'IFAPME per il Belgio in qualità

di capofila, il BZB per la Germania, la FUNDACIÓN LABORAL DE LA CONSTRUCCIÓN per la Spagna e il CENFIC per il Portogallo.

Il progetto SoMExnet avviato a ottobre 2017 vedrà per i prossimi due anni il coinvolgimento attivo degli stessi partner con in più il CCCA-BTP per la Francia e dell'UVEG Università di Valencia per la Spagna. Alcune anticipazioni su SoMExnet prevedono la possibilità di implementazione dell'applicazione in linguaggio IOS per la fruizione da dispositivi apple. Inoltre, ci sarà la possibilità di una maggiore interazione tra Partner, ad esempio l'Organizzazione ospitante potrà caricare le iniziative in programma durante il periodo di mobilità prima dell'arrivo dei partecipanti e prendere visione delle loro esperienze professionali e formative prima del loro arrivo.



# Progetto **Bus Trainer**



Come anticipato nel numero di Edilnews dello scorso marzo, il progetto europeo Bus.trainer, capofila Flc di Madrid, ha realizzato il suo primo prodotto ovvero la descrizione del profilo del formatore green.

I partner sulla base di un questionario comune, costruito dal partner portoghese Cenfic, hanno intervistato a livello nazionale i formatori e professionisti che operano nella formazione professionale per verificare lo stato di conoscenza sul tema dell'efficienza energetica e sulla loro capacità di insegnare alcuni degli argomenti oggetto dell'indagine e ad individuare le lacune sulle "competenze verdi"<sup>(1)</sup> dei formatori che impartiscono la formazione su EE (efficienza energetica) e FER (fonti energetiche rinnovabili) nel settore delle costruzioni.

Dopo la prima parte riguardante dati utili a delineare il profilo del formatore, il questionario è stato suddiviso in cinque aree tematiche:

- A. *Legislazione, etichettatura e certificazione*
- B. *Materiali, acqua e tecniche di costruzione*
- C. *Efficienza energetica e fonti di energia rinnovabili*
- D. *Progettazione, pianificazione e gestione*
- E. *Comunicazione e Information & Communication Technology*

(1) La definizione che usiamo in questa relazione è quella definita dal CEDEFOP nel 2012, secondo cui le competenze verdi sono "le conoscenze, le capacità, i valori e gli atteggiamenti necessari per vivere, sviluppare e supportare una società sostenibile ed efficiente in termini di risorse".

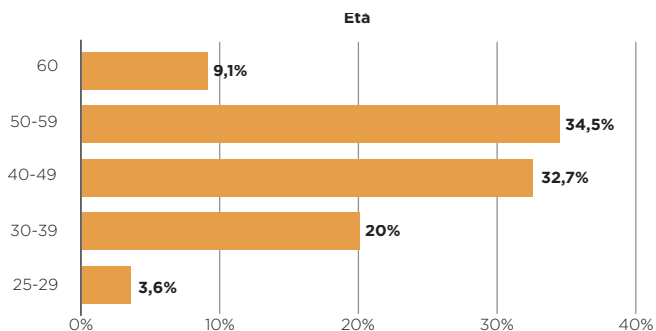
Le risposte al questionario sono state raccolte in modo assolutamente anonimo e trattate solo a livello statistico.

Attraverso la rete Formedil delle 103 scuole edili italiane si è chiesto ai coordinatori della formazione di compilare il questionario e farlo compilare ai formatori che sono stati o saranno impegnati in attività di formazione sui temi dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica. Il questionario è stato reso accessibile on-line ed è stato fornito in versione italiana. Hanno risposto al questionario in Italia 111 persone, rappresentative dell'intera realtà territoriale nazionale.

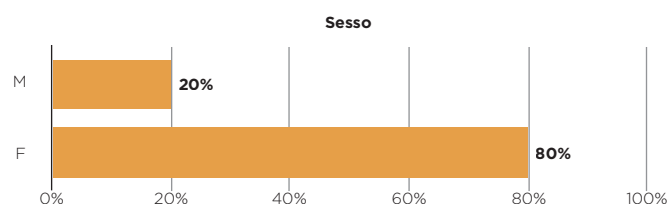
A livello di partenariato europeo sono stati intervistati complessivamente n.461 formatori.

## RISULTATI DELL'INDAGINE ON-LINE

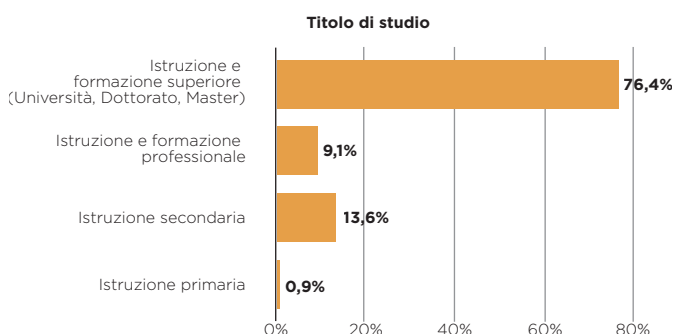
Di seguito i dati del campione intervistato in sintesi.



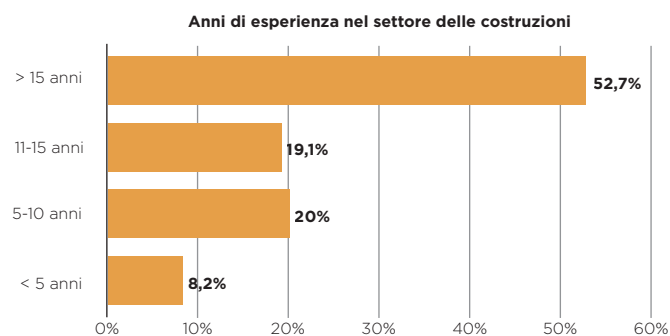
La maggior parte degli intervistati è concentrata nelle 2 fasce 40-49 e 50-59. Da evidenziare una bassa presenza dei giovani.



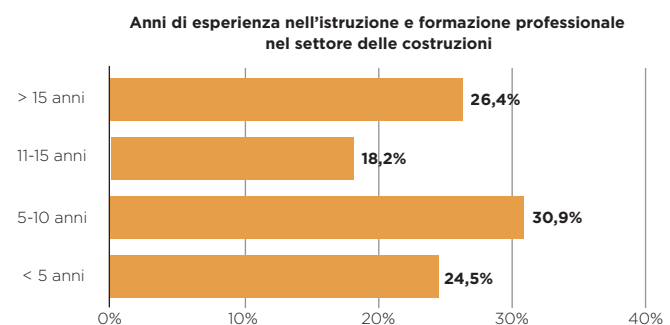
Come nel resto del settore delle costruzioni, si conferma anche in questo caso la prevalenza del genere maschile.



Gli intervistati come risulta dalla percentuale più alta del 76% hanno una elevata cultura di base.



Più del 50% degli intervistati dichiara di possedere un'esperienza di settore costruzioni superiore a 15 anni.



Più del 50% del campione dichiara avere un'esperienza nell'istruzione e formazione professionale edile inferiore ai 10 anni. Si tratta di un riscontro statistico di una dinamica che ordinariamente vede transitare dal cantiere/impresa alla formazione professionale personale esperto e competente.



Esaminando la situazione lavorativa il 60 per cento degli intervistati sono occupati come dipendenti di strutture formative o di imprese, il 36 per cento liberi professionisti che collaborano nella organizzazione e gestione di percorsi formativi di settore.

Il profilo del formatore italiano non si discosta da quello che potremmo definire "europeo" in quanto dall'esame delle singole interviste/questionari il formatore ha queste caratteristiche: età compresa tra i 40-49 anni, di genere maschile, con una formazione scolastica superiore, che lavora in diverse organizzazioni formative, con almeno 15 anni di esperienza nel settore e con meno di 15 anni di esperienza nella formazione.

La tabella che segue può mostrare i gap più significativi per macro area tematica riscontrati in Italia.

**Tabella**  
**"GAP", media per argomenti su ciascun tema**  
(riguardante il livello di conoscenza/ livello di applicazione I e II)

| Tema                                                                 | GAP % |
|----------------------------------------------------------------------|-------|
| A - Legislazione, etichettatura e certificazione                     | 63,1% |
| B - Materiali, risorse idriche e tecniche di costruzione sostenibili | 53,0% |
| C - Efficienza energetica e fonti di energia rinnovabili:            | 54,0% |
| D - Progettazione, Pianificazione e Gestione:                        | 65,1% |
| E - Comunicazione e Information & Communication Technology (ICT)     | 39,9% |

Dalle interviste mirate condotte da Formedil, emerge una conferma della domanda di fabbisogno formativo sui temi delle competenze green e una riflessione sul **Tema E. COMUNICAZIONE E ICT** come necessità da approfondire attraverso una formazione rivolta all'uso di tecnologie digitali nell'ambito dell'insegnamento.

Quanto emerso a livello nazionale non si discosta in modo sostanziale dai risultati del report europeo anche se nel caso di esame approfondito e dettagliato di ogni singola macro-area analizzata si evincono risultati e pesi diversi tra il partenariato.

# Progetto I-Town

Continua la fase divulgativa delle iniziative legate al progetto I-TOWN – Italian Training qualification Workforce in building – **promosso nell’ambito del programma comunitario BUILD UP SKILLS Pillar II**

**I**l progetto I-town è stato finalizzato all’aggiornamento dei percorsi di formazione e di qualificazione delle maestranze del settore delle costruzioni. In ogni stato membro è stato attivato un partenariato di soggetti interessati ad innovare le professionalità dell’edilizia attraverso la messa a sistema di nuove competenze energetiche e ambientali all’interno delle qualifiche esistenti, ovvero mediante la creazione di nuovi profili per i ‘cantieri del futuro’.

È in questo contesto che si è collocato I-town, realizzato in Italia che ha visto coinvolti in prima linea il Formedil, Sinergie, Ance, Assital, Ecipa-Cna, il Politecnico di Torino, l’Università di Napoli Federico II e Renael, in costante collaborazione con un network di oltre 50 scuole edili oltre alle parti sociali del settore edile.

Il progetto si è da sempre contraddistinto per il lavoro volto all’aggiornare profili professionali già previsti all’interno dei diversi repertori regionali e settoriali di qualificazione. In questo modo è stato possibile integrare le competenze aggiuntive sui temi energetici e ambientali sen-

za sviluppare nuovi percorsi di qualificazione. In tal modo si è puntato a mettere in campo sistemi di qualificazione dei lavoratori e degli artigiani basati sull’accrescimento delle competenze e delle conoscenze attraverso percorsi formativi erogabili dai sistemi formativi di settore, senza necessariamente doversi “appoggiare” su enti di certificazione esterni con l’aumento dei costi del processo formativo che finirebbero per ricadere sul sistema delle imprese e sui singoli lavoratori.

Oltre 300 persone sono state formate attraverso corsi pilota realizzati in diverse parti d’Italia e attraverso una piattaforma e-learning appositamente sviluppata per il progetto, aperta all’utilizzo di allievi e formatori che resta come giacimento di fine progetto all’insieme del partenariato e ai settori produttivi di riferimento. Basti pensare che circa 4.000 utenti hanno già avuto accesso gratuitamente ai materiali formativi sviluppati in ambito I-TOWN. I percorsi formativi sviluppati sono stati ricondotti ai repertori delle qualifiche di Piemonte, Emilia-Romagna, Puglia

e Veneto e registrati all’interno della banca data formazione costruzioni del Formedil. Inoltre, più di 50 persone hanno avuto accesso alla certificazione delle competenze attraverso i sistemi regionali di competenze.

L’obiettivo ultimo di I-TOWN è una continua “evangelizzazione” energetica e ambientale dei lavoratori. Per questo all’interno del progetto sono state realizzate attività finalizzate a gettare le basi per una crescita perpetua degli impatti del progetto, come, in particolare, la creazione del concept di laboratori formativi specialistici e un centro di eccellenza per la formazione in edilizia su efficienza energetica e costruzione sostenibile.

Con la conclusione del progetto è stata realizzata anche la pubblicazione finale che presenta una sintesi di obiettivi, azioni, risultati raggiunti, nonché un campione parziale dei prodotti didattici sviluppati dall’insieme di partner di I-TOWN sui temi dell’efficienza energetica e della ricostruzione sostenibile.

Il portale web di progetto con i materiali realizzati è il seguente: [www.bus-itown.eu](http://www.bus-itown.eu).



# Progetto **Formiamo il territorio**



**I**l progetto “Formiamo il Territorio” prende corpo dalla necessità di dotarsi di strategie e visioni in grado di assicurare a territori e popolazioni una rinascita in linea con le trasformazioni della società contemporanea.

Un progetto che non può che avere al centro i temi della conoscenza e delle competenze, considerando il compito del Formedil, nell’ambito del Sistema Bilaterale delle Costruzioni (SBC), finalizzato al sostegno di un processo di crescita formativa, incentrato sulle conoscenze tecniche, ma anche sul senso di responsabilità e su una cultura innovativa del costruire. Aspetti che hanno preso vita nella progettazione di quattro eventi specifici programmati nelle quattro regioni colpite dal terremoto Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo.

Ognuno degli eventi si è centrato su contenuti specifici:

**1**

RIGENERAZIONE E  
RICOSTRUZIONE:  
SOCIETÀ, ECONOMIA E  
SVILUPPO.

svolto il 15 settembre  
a Rieti

**2**

SICUREZZA E  
FUNZIONALITÀ DELLA  
RICOSTRUZIONE  
DELLE  
INFRASTRUTTURE  
SOCIALI E DI  
MOBILITÀ.

svolto il 22 settembre a  
Tolentino

**3**

SICUREZZA E  
TUTELA DEL  
PATRIMONIO STORICO,  
MONUMENTALE E  
PAESAGGISTICO

svolto il 27 settembre  
a Norcia

**4**

GOVERNANCE E  
REGOLE PER LA  
RICOSTRUZIONE.

svolto il 17 novembre  
a Teramo

Sul portale web di progetto: [www.formiamoilterritorio.it](http://www.formiamoilterritorio.it) tutti gli approfondimenti e i materiali video dei seminari svolti.



# Sicurezza in edilizia: presentato il rapporto 2017

Dati, indagini e statistiche edili analizzate a 360°

**I**l Centro Congressi “Angelicum, Pontificia Università San Tommaso D’Aquino” è stata la prestigiosa sede che ha ospitato la presentazione del Rapporto Attività Cncpt 2017, realizzato in collaborazione con il CRESME.

La giornata introdotta dal direttore della CNCPT, Giuseppe Moretti, è stata l’occasione per un’interessante confronto in cui sono stati analizzati i temi e i dati (aggiornati allo scorso giugno 2017) emersi dal rapporto, presentato da Lorenzo Bellicini direttore del CRESME, che hanno trovato più completo oggetto di approfondimento nella tavola rotonda in cui gli esponenti delle parti datoriali, rappresentati da Marco Garantola Vice presidente dell’Ance e Enzo Ponzio Presidente della CNA Costruzioni, e sindacali rappresentati da Dario Boni segretario nazionale Fillea-CGIL con l’on. Cesare Damiano Presidente della Commissione Lavoro alla Camera dei Deputati, hanno dato vita ad un proficuo dibattito, sollecitati dalle domande del giornalista Roberto Giovannini (La Stampa). Un confronto serrato che però ha visto tutti gli attori concordi sull’importanza e l’utilità della bilateralità, baluardo imprescindibile del settore delle costruzioni.

Il rapporto di attività è articolato in tre parti.

La prima propone un’analisi del fenomeno infortunistico dimostrando che, purtroppo, le denunce di infortunio, anche nelle costruzioni, hanno subito un incremento, segno questo di un possibile calo dell’attenzione nell’applicazione delle normative per la si-

curezza nei luoghi di lavoro. Analogo discorso anche per gli incidenti mortali che, pur non essendo ai disastrosi livelli degli anni passati, hanno comunque registrato nel settore edile, tra gennaio ed agosto 2017, 68 eventi fatali, a fronte dei 64 dello stesso periodo relativo però al 2016. Da tenere sotto controllo la fuga dei lavoratori dal sistema delle Casse Edili, verso altre tipologie contrattuali. Questo sicuramente perché la crisi ha toccato i contratti degli edili in modo più significativo e pesante.

La seconda parte del rapporto pone sotto i riflettori l’attività svolta dai CPT (Comitati Paritetici Territoriali) nel 2016, con particolare attenzione all’attività di informazione, formazione e all’erogazione di altri servizi. Le statistiche dei 103 CPT collaboranti all’indagine annuale mostrano con grande chiarezza gli effetti prodotti con il vasto processo di unificazione dei CPT con gli Enti Scuola Edile. Emerge, però, che il trend di diminuzione dei sopralluoghi nei cantieri si sia attenuato: infatti le visite nei cantieri edili effettuate nel corso del 2016 sono state 37.452, il 2,9% in meno rispetto all’anno precedente e ciò fa ben sperare per una possibile inversione di tendenza.

L’ultima parte del rapporto è dedicata ad una dettagliata analisi delle attività di visita svolte da un campione di CPT, con l’ausilio dell’Osservatorio Permanente Visite in Cantiere, il nuovo software per la raccolta, l’archiviazione e la produzione di statistiche sull’attività svolta dai CPT, sviluppato dal CRESME Ricerche per conto del-

la CNCPT, che ormai ha tutti i crismi di una solida banca dati, in grado di produrre statistiche affidabili.

Basti pensare che dall’ottobre 2014, data di avvio della raccolta dati, al 23 settembre 2017, data della statistica delle informazioni provenienti dai 32 partecipanti dislocati su tutto il territorio nazionale, l’Osservatorio ha definito un quadro informativo estremamente dettagliato su 48.294 visite a 23.117 cantieri (in media 2,09 visite per cantiere), con 14.987 imprese assistite, 4.268 delle quali (29,9%) anche su più di un cantiere.

Insomma, anche stavolta le analisi del rapporto si sono rivelate un valido supporto per tutte le parti sociali impegnate nel rinnovo dei contratti nazionali, su una materia, la salute e la sicurezza che, per essere gestita al meglio, non può prescindere dall’unitarietà dei soggetti coinvolti nella filiera.



# Prevedi: tutti i lavoratori edili finalmente iscritti!



Per effetto delle disposizioni dei CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Aniem-Anier-Confimi **tutti i lavoratori del settore edile sono iscritti a Prevedi!**

**I**nfatti i contratti sopra richiamati hanno previsto che ogni lavoratore del settore benefici di un accantonamento mensile (detto contributo contrattuale proprio perché previsto dal contratto di lavoro) nel Fondo Prevedi, a carico del solo datore di lavoro (quindi senza alcuna trattenuta a carico del lavoratore), a favore di ogni lavoratore edile.

I Contratti dell'Edilizia, inoltre, prevedono ulteriori vantaggi per coloro che decidano di integrare il contributo contrattuale: infatti, versando l'1% della retribuzione mensile nella propria posizione in Prevedi, il datore di lavoro è tenuto a versare un contributo dello stesso importo! Per cui, il contributo si raddoppia e la posizione cresce, perché si deve sommare anche il contributo contrattuale!

L'iscrizione al Fondo Prevedi, inoltre, dà alcuni vantaggi fiscali immediati e certi, integrando il contributo contrattuale:

| Retribuzione Lorda Annua | Vantaggio 1: Contributo Azienda pari a 1% retribuzione | Vantaggio 2: risparmio IRPEF annuale* |
|--------------------------|--------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| 20.000 euro              | 200 euro                                               | 108 euro                              |
| 25.000 euro              | 250 euro                                               | 135 euro                              |
| 26.000 euro              | 260 euro                                               | 140 euro                              |
| 30.000 euro              | 300 euro                                               | 228 euro                              |
| 35.000 euro              | 350 euro                                               | 266 euro                              |

\* Calcolato sulla base delle aliquote Irpef attualmente previste in base alla retribuzione lorda indicata nell'esempio, applicate al contributo dell'1% a carico aderente e a carico azienda, senza tenere conto del contributo contrattuale

Senza contare, poi, che la contribuzione a Prevedi a carico del dipendente riduce la retribuzione ai fini del calcolo del "Bonus Renzi" di 80 euro mensili in busta paga, come ben spiegato dal grafico seguente

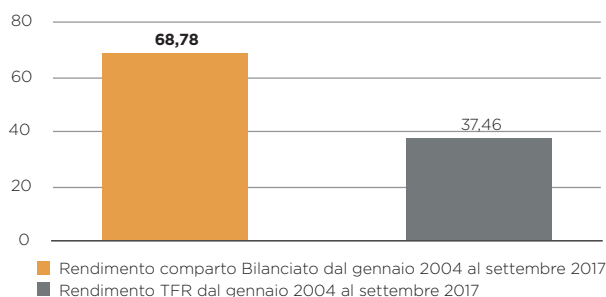
| Reddito Complessivo | Bonus Renzi annuo senza contributo a Prevedi | Bonus Renzi annuo con contributo a Prevedi di 1.000 euro annui |
|---------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| 24.000 euro         | 960 euro                                     | 960 euro                                                       |
| 24.500 euro         | 720 euro                                     | 960 euro                                                       |
| 25.000 euro         | 480 euro                                     | 960 euro                                                       |
| 25.500 euro         | 240 euro                                     | 720 euro                                                       |
| 26.000 euro         | 0 euro                                       | 480 euro                                                       |

Accantonare una posizione in un fondo pensione di categoria è sicuro perché il fondo pensione non può fallire, inoltre il Fondo Prevedi vanta rendimenti molto positivi grazie alla gestione finanziaria posta in essere

#### COMPARTO BILANCIATO:

- 28%** azioni mondo
- 37%** titoli stato Europa
- 11%** titoli Stato USA
- 3%** titoli Stato Paesi Emergente
- 21%** obbligazioni societarie mondo

Rendimento Comparto Bilanciato a confronto con il TFR



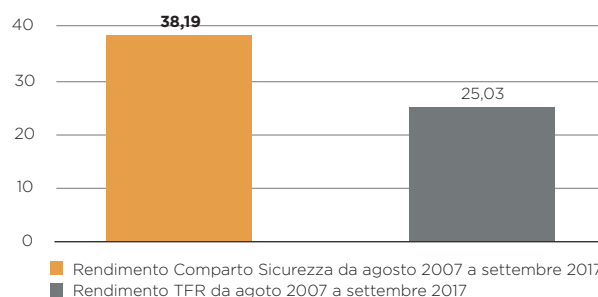
\* Comparto di investimento con profilo di rischio medio. Per altre informazioni sulle opzioni di investimento offerte da Prevedi consulta il sito web [www.prevedi.it](http://www.prevedi.it) e la nota informativa del Fondo. Nota bene: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

#### COMPARTO SICUREZZA:

- 5%** azioni Europa
- 95%** titoli di stato Europa

(garanzia di restituzione del capitale investito)

Rendimento Comparto Sicurezza a confronto con il TFR



\* Comparto di investimento con profilo di rischio basso. Per altre informazioni sulle opzioni di investimento offerte da Prevedi consulta il sito web [www.prevedi.it](http://www.prevedi.it) e la nota informativa del Fondo. Nota bene: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Per integrare il contributo contrattuale e usufruire dell'ulteriore contributo dell'1% della retribuzione a carico del datore di lavoro, anche senza versare a Prevedi il TFR, utilizza il modulo di integrazione contributiva disponibile cliccando su "Integra il contributo contrattuale" nel sito [www.prevedi.it](http://www.prevedi.it). Accumulerai, così, una posizione che potrai riscattare, chiedendone la liquidazione a Prevedi, non appena esci dal settore edile.

Per ogni altra informazione, consulta il sito

[www.prevedi.it](http://www.prevedi.it),

in alternativa, scrivi al Fondo all'indirizzo

[info@prevedi.it](mailto:info@prevedi.it).

Saremo lieti di fornirTi una consulenza personalizzata.

*Il Direttore  
Diego Ballarin*

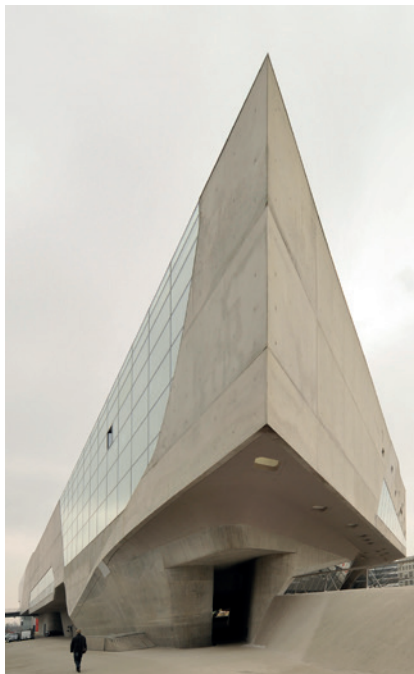
# Zaha Hadid in mostra al Maxxi

Fino al prossimo **14 gennaio** la retrospettiva di un'artista che ha ridefinito l'architettura del XXI secolo

**C**onsiderata uno degli architetti più influenti e visionari del nostro tempo, Zaha Hadid con le sue opere ha catturato l'immaginazione di tutto il mondo. Ad un anno dalla sua improvvisa scomparsa (si è spenta il 31 marzo 2016 a 66 anni) il MAXXI le dedica un'imperdibile mostra, che intende evidenziare l'intenso e duraturo rapporto dell'architetto con il nostro Paese a partire da progetti come il Terminal Marittimo di Salerno e la stazione di Afragola a Napoli, il City Life a Milano e, naturalmente, il MAXXI.

Ma tra le sue opere più importanti è d'obbligo menzionare il London Aquatics Centre, il Centro culturale Heydar Aliyev a Baku, in Azerbaigian; il Museo della Scienza Phaeno, a Wolfsburg, in Germania; la sede dell'Opera di Guangzhou in Cina; la Stazione della funicolare di Innsbruck; il Messner Mountain Museum a Plan de Corones.

La mostra esplora a 360° l'opera e il pensiero di Hadid: dai bozzetti pittorici e concettuali ai modelli tridimensionali, dalle rappresentazioni virtuali agli studi interdisciplinari, insieme a oggetti, video, fotografie capaci di rivelare lo sforzo costante di ricerca pionieristica e sperimentale. Le opere di Hadid hanno strutture



curve, anche grazie all'impiego di nuove tecnologie e materiali come vetro, acciaio, lastre di titanio e plastica. Il suo stile è fluido e leggero, ricorda le forme naturali ed è stato definito da alcuni critici una sorta di nuovo barocco.

Un'ampia sezione è dedicata al rapporto di Zaha con il design made in Italy, con cui ha stretto interessanti e ripetuti sodalizi creativi e produttivi. Anche quando disegna oggetti e arredi, Zaha è rimasta sempre e prima di tutto un architetto e i suoi oggetti occupano lo spazio come vere e proprie architetture: dai divani per B&B Italia e Cassina alle sedie, le panche, i tavoli per Sawaya & Moroni; dalle lampade per Slamp, ai vasi e i centrotavola per Alessi e le librerie componibili per Magis, con incursioni nel mondo dell'alta gioielleria con l'anello B.zero1 e della moda con l'esclusiva borsa disegnata per un evento charity di Fendi.

Insomma un'occasione imperdibile per ammirare il talento infinito di un'artista di incommensurabile bravura, nonché la prima donna a vincere il premio Pritzker, il più importante riconoscimento internazionale nel campo dell'architettura, e a ricevere la medaglia d'oro del *Royal Institute of British Architects*.

